

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>6610 R</b>	5 marzo 2015	<b>TERRITORIO</b>
Concerne		

## della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sulla mozione 18 ottobre 2011 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari “Strada Gudo-Cadenazzo e viabilità del Locarnese: il Cantone intervenga subito”

(v. messaggio 28 febbraio 2012 n. 6610)

La mozione del 18 ottobre 2011 chiede al Consiglio di Stato di:

1. Installare una rotonda provvisoria all'incrocio della Gudo-Cadenazzo con la cantonale a Gudo.
2. Installare una serie di sensi unici sulle strade del piano in modo da smaltire rapidamente il traffico che da Gudo va in direzione di Cadenazzo.
3. Prevedere queste misure fintanto che i lavori di manutenzione siano terminati e, se funzionali, anche in seguito.
4. Se necessario, riprendere il trasferimento del tratto di strada Gudo-Cadenazzo, di proprietà comunale, al Cantone secondo l'art. 41 della legge sulle strade.

Tra il 2006 e il 2011 la strada Gudo-Cadenazzo era già stata oggetto di sei atti parlamentari<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>Gli atti parlamentari sono indicati nella tabella seguente.

Genere	Data	Autore(i)	Oggetto	Consiglio di Stato/ Commissione/Gran Consiglio
Interrogazione (245.06)	31.10.2006	Gobbi N.	Strada Gudo-Cadenazzo: il Cantone intervenga!	Risposta del 16.1.2007
Interrogazione (134.07)	31.5.2007	Gobbi N.	Il Cantone si defila e la strada Cadenazzo-Gudo sarà chiusa al traffico	Risposta del 2.9.2008
Mozione	25.6.2007	Galusero	Statuto giuridico del collegamento Cadenazzo Giubiasco	Messaggio 6113 del 2.9.2008, mozione ritirata
Interrogazione (254.07)	23.10.2007	Barra, Bergonzoli, Badasci	Accesso veicolare al Locarnese	Risposta del 29.1.2008
Mozione	19.2.2008	Badasci	Trasferimento del tratto di strada Gudo-Cadenazzo al Cantone e relativo credito di sistemazione	Messaggio 6113 del 2.9.2008, rapporto 6113R del 1.12.2009, decisione del 17.12.2009
Interrogazione (289.11)	11.10.2011	Passaglia	Gestione del traffico problematica e zoppa sull'intero Piano di Magadino a causa dei lavori in Via Monte Ceneri	Risposta del 26.10.2011

## **INTERVENTI RECENTI SULLA STRADA E ACCORDO TRA CANTONE E COMUNI**

Tra il 2008 e il 2012 sulla strada Gudo-Cadenazzo sono stati eseguiti dei lavori, suddivisi in tre fasi:

- fase 1, aggiornamento e modifica di segnaletica, rifacimento banchine lato Gudo, segnaletica e barriere di sicurezza cavalcavia Cadenazzo;
- fase 2, barriere di sicurezza e limitazione del calibro stradale lato Gudo;
- fase 3, rifacimento banchine, posa barriere di sicurezza, moderazioni del traffico sul tratto rimanente (tra il cavalcavia di Cadenazzo e il confine con Gudo).

Il 21 giugno 2010 il Gran Consiglio ha stanziato un credito di 630'000.- franchi per l'accrescimento della sicurezza sulla strada Cadenazzo-Gudo<sup>2</sup>. I lavori sono stati finanziati dal Cantone e dai Comuni direttamente o indirettamente interessati nella misura del 50/50%. L'accordo con i Comuni è sintetizzato in una risoluzione del Consiglio di Stato del 23 luglio 2008.

I Comuni di Cadenazzo, S. Antonino, Gudo, Giubiasco, Sementina e Cugnasco-Gerra hanno contribuito in parti uguali alla realizzazione della segnaletica sul cavalcavia FFS di Cadenazzo e sulla tratta e al rifacimento della banchina e alla posa di guardrail in territorio del Comune di Gudo. Il Comune di Cugnasco-Gerra non ha invece ritenuto di dover contribuire al rifacimento della banchina in territorio dei Comuni di S. Antonino e Cadenazzo; i costi a carico dei Comuni sono quindi stati ripartiti in parti uguali tra gli altri cinque Comuni.

I guardrail posati in territorio del Comune di Gudo e sul cavalcavia della ferrovia a Cadenazzo hanno provocato critiche da parte di agricoltori e associazioni agricole, perché rendono difficoltosa la circolazione con macchine e rimorchi agricoli di certe dimensioni<sup>3</sup>. Negli interventi della terza fase in territorio di S. Antonino e Cadenazzo non sono stati posati guardrail.

## **COLLEGAMENTO STRADALE A2-A13 E PUC DEL PARCO DEL PIANO DI MAGADINO**

Il 24 novembre 2013 il Popolo svizzero ha respinto l'aumento del contrassegno autostradale. Il previsto ampliamento della rete delle strade nazionali – con la ripresa di circa 400 chilometri di tratti cantonali – non potrà essere realizzato perché era vincolato all'aumento del prezzo della vignetta. Per il momento, il collegamento stradale A2-A13 e gli altri 21 tratti stradali cantonali che dovevano essere trasferiti nella rete nazionale rimangono di competenza dei Cantoni.

Sulla strada consortile Cadenazzo-Gudo è stato rilevato un traffico giornaliero medio (TGM) di circa 5'000 veicoli. Il traffico medio giornaliero delle strade cantonali della zona è stato di 27'700 veicoli [2012] tra Cadenazzo e Quartino, di 14'200 veicoli [2012] tra Gudo e Cugnasco e di circa 11'000 veicoli tra Sementina e Giubiasco.

---

<sup>2</sup>Cfr. messaggio del Consiglio di Stato 6351 del 27 aprile 2010, rapporto della Commissione della gestione e delle finanze 6351R del 1° giugno 2010.

<sup>3</sup>L'art. 25 dell'ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV) definisce i «veicoli speciali» che, per l'uso speciale al quale sono destinati o per altri motivi imperativi, non possono soddisfare le prescrizioni concernenti le dimensioni, il peso o le condizioni del percorso circolare. L'art. 27 OETV precisa i veicoli agricoli con larghezza eccessiva che rientrano in questa categoria. I «carri di lavoro» (mietitrebbia, trinciacaricatrici, ...) e i rimorchi di lavoro agricoli (macchine da raccolta, presse, ...) con larghezza eccessiva sono ammessi come veicoli speciali fino a una larghezza di 3,50 m.

Fino alla realizzazione del collegamento stradale A2-A13 sono impensabili grossi sconvolgimenti. Grazie anche alla partecipazione finanziaria dei Comuni di Giubiasco, Sementina e Cugnasco-Gerra (non direttamente interessati dalla strada consortile), gli interventi realizzati tra il 2008 e il 2012 hanno permesso di migliorare la situazione con un rapporto costi/benefici ragionevole.

Nel 2009 la Commissione speciale per la pianificazione del territorio aveva già esaminato l'opportunità di procedere a una mutazione della classificazione e della proprietà dell'asse stradale in questione, ma aveva concluso che «*i Comuni di Cadenazzo, Gudo e St Antonino dovranno essere garantiti affinché il collegamento rimanga tale anche in futuro senza diventare un vero e proprio asse di attraversamento*»<sup>4</sup>.

Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, approvato dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014, contiene due misure esplicitamente riferite alla strada Gudo-Cadenazzo. La prima, concernente la sistemazione, è in pratica già stata attuata; la seconda ha l'obiettivo marcare paesaggisticamente la strada, ripristinando un filare di alberi a suo tempo già esistente come elemento frangivento<sup>5</sup>.

## **MIGLIORIE ALLA VIABILITÀ LUNGO LA RETE VIARIA DEL PIANO DI MAGADINO - STUDIO PRELIMINARE**

Nel frattempo, il Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni, ha commissionato dei nuovi approfondimenti sulla rete viaria del Piano di Magadino. L'obiettivo è di individuare possibili migliorie per preservare lo stato attuale delle condizioni di viabilità e in particolare i benefici ottenuti con gli interventi di miglioria ai nodi di Quartino Pergola e Cadenazzo Centro nel 2011, in attesa del collegamento veloce A2-A13.

Tra gli interrogativi cui lo studio deve dare una risposta, figurano anche i seguenti:

- è sostenibile favorire un riequilibrio dei flussi di traffico tra le due sponde del Piano, incentivando di fatto il riporto sull'asse di sponda destra, là dove la riserva di capacità sembrerebbe più ampia ma dove il contesto attraversato è di certo più sensibile?
- è sostenibile favorire il riporto di traffico da una sponda all'altra attraverso migliorie degli assi trasversali?

Per lo studio preliminare dell'ottobre 2014<sup>6</sup> è ben evidente l'utilizzo effettivo della traversa Gudo-Cadenazzo quale asse di riporto e «travaso» dei flussi di traffico tra le due sponde; la sua funzione nella configurazione attuale è determinante per mantenere un equilibrio dei flussi lungo la rete viaria del Piano. In particolare lo studio indica che, con buona probabilità (e senza ulteriori misure di miglioria rispetto allo stato attuale), impedire questo travaso porterebbe a saturazione l'asse di sponda sinistra; per contro, favorire maggiormente questo travaso porterebbe a saturazione l'asse di sponda destra.

---

<sup>4</sup>Cfr. rapporto 6113 R del 1° dicembre 2009 della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sulla mozione 19 febbraio 2008 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari «Trasferimento del tratto di strada Gudo-Cadenazzo al Cantone e relativo credito di sistemazione».

<sup>5</sup>Cfr. PUC del Parco del Piano di Magadino, Obiettivi e misure, Documento per la procedura di adozione e approvazione, Giugno 2012, [www.ti.ch/ppdm](http://www.ti.ch/ppdm):

Misura 6.1.2. Sostenere l'intervento di sistemazione della strada Gudo-Cadenazzo

Misura 1.1.2. Segnalare con un filare di alberi la traversa del Piano Gudo-Cadenazzo

<sup>6</sup>Strade cantonali P13 - PT406 - S409 - S613, Migliorie alla viabilità lungo la rete viaria del Piano di Magadino, Approfondimenti ulteriori, Studio preliminare, Bozza del 23.10.2014, Studio Francesco Allievi (trasmesso dal direttore del Dipartimento del territorio alla Commissione il 13.11.2014, nell'ambito delle discussioni sul PUC del Parco del Piano di Magadino).

## **PERIMETRO ALLARGATO, RISTRETTO E DI DETTAGLIO**

Lo studio si concentra sul segmento di strada cantonale Quartino-Cadenazzo [perimetro ristretto] e in particolare sul tratto Cadenazzo FFS (FELA)-Contone Est (LIPO) [perimetro di dettaglio] con una valutazione multicriteri di sette opzioni con diverse misure. Esso ipotizza comunque anche delle misure parallele sulla rete viaria del Piano di Magadino [perimetro allargato] che comprende i segmenti Sementina-Giubiasco e Gudo-Cadenazzo.

## **OPZIONE DI UNA ROTONDA A GUDO**

Per il segmento Gudo-Cadenazzo lo studio preliminare presenta sommariamente due opzioni: la realizzazione di una rotonda a Gudo e l'introduzione di una serie di sensi unici e divieti di circolazione sulle strade agricole che s'immettono nella strada consortile Gudo-Cadenazzo. Per quanto riguarda la rotonda, va segnalato che nel febbraio 2014 i relatori hanno sentito il Municipio del Comune di Gudo, che è stato categorico nell'indicare che non vuole una rotonda. L'altra opzione sembra invece privilegiare il passaggio del traffico tra le due sponde, ma rischia di scontrarsi con le esigenze degli abitanti limitrofi e in particolare del traffico agricolo.

## **CONSULTAZIONE DELLE COMMISSIONI DEI TRASPORTI E DEI COMUNI DI CADENAZZO E GAMBAROGNO**

Il 10 febbraio 2015 il Dipartimento del territorio ha informato le Commissioni regionali dei trasporti del Locarnese e del Bellinzonese e i Comuni di Cadenazzo e Gambarogno sulle conclusioni dello studio per individuare delle misure atte a migliorare le condizioni di viabilità sulla rete stradale del Piano di Magadino, con particolare attenzione alla strada cantonale Cadenazzo-Quartino.

Alle commissioni dei trasporti e ai due Comuni è stata richiesta una presa di posizione entro il 10 marzo 2015 in modo da poter decidere di comune accordo i prossimi passi da intraprendere.

## **CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE**

Sulla base delle informazioni che precedono, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio osserva quanto segue:

### **1. Rotonda all'incrocio della Gudo-Cadenazzo con la cantonale a Gudo.**

Lo studio per delle migliorie alla viabilità lungo la rete viaria del Piano di Magadino ipotizza la realizzazione di una rotonda a Gudo; d'altra parte indica, però, che favorire maggiormente il passaggio di veicoli che provengono da Cadenazzo porterebbe a saturazione l'asse di sponda destra. In generale, lo studio spiega che le rotonde favoriscono il flusso delle strade laterali rispetto al flusso principale della strada cantonale. L'ipotesi di una nuova rotonda a Gudo non fa comunque parte della consultazione in corso, che è limitata al perimetro di dettaglio dello studio.

Il Comune di Gudo è contrario a questa soluzione. Recentemente il Comune di Cugnasco-Gerra ha chiesto l'introduzione di una zona 30 sulla strada cantonale, negata dalla Divisione delle costruzioni. Entrambi i Comuni temono un aumento del traffico sulla strada cantonale della sponda destra.

2. Sensi unici sulle strade del piano in modo da smaltire rapidamente il traffico che da Gudo va in direzione di Cadenazzo.

Lo studio per delle migliorie alla viabilità ipotizza la realizzazione di un sistema di sensi unici per le strade agricole che s'immettono sulla traversa Gudo-Cadenazzo. Anche questa ipotesi non fa parte della consultazione in corso, che è limitata al perimetro di dettaglio dello studio.

Questa soluzione si scontra con le esigenze degli abitanti limitrofi e in particolare con le esigenze del traffico agricolo.

3. Prevedere queste misure fintanto che i lavori di manutenzione siano terminati.

I lavori di aggiornamento e modifica della segnaletica, rifacimento delle banchine, posa di barriere di sicurezza e moderazione del traffico sono terminati nel 2012.

4. Trasferimento del tratto di strada Gudo-Cadenazzo, di proprietà comunale, al Cantone secondo l'art. 41 della legge sulle strade.

Tra il 2008 e il 2012, il Cantone e i Comuni di Cadenazzo, S. Antonino, Gudo, Giubiasco, Sementina e Cugnasco-Gerra hanno proceduto alla sistemazione della strada Gudo-Cadenazzo, contribuendo in parti uguali ai lavori (Cantone 50%/Comuni 50%). Il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino, approvato dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014, conferma – tramite la misura 6.1.2. – la responsabilità dei Comuni per la sistemazione della strada.

Al momento, più che la proprietà della strada, la questione che inizia a preoccupare i Comuni interessati è la manutenzione degli interventi eseguiti tra il 2008 e il 2012. La risoluzione del Consiglio di Stato del 23 luglio 2008 non regola quest'aspetto, con il rischio che nessuno faccia niente finché il fondo stradale si ritroverà nelle condizioni di qualche anno fa.

Anche la suddivisione del servizio invernale di sgombero della neve e di spargimento di sale tra i Comuni di Cadenazzo, S. Antonino e Gudo per i tratti di strada di loro proprietà non è ritenuta consona all'importanza che si assegna alla strada Gudo-Cadenazzo fino alla realizzazione del collegamento A2-A13.

## CONCLUSIONI

Per questi motivi, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio propone di respingere la mozione. S'invita comunque il Consiglio di Stato a regolare la questione della manutenzione degli interventi eseguiti tra il 2008 e il 2012 e a trovare una soluzione per il servizio invernale di sgombero della neve e di spargimento di sale consona all'importanza della strada.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Nadia Ghisolfi e Angelo Paparelli, relatori  
Berardi - Beretta Piccoli L. - Canepa - Cavadini -  
Cozzaglio - Garzoli - Maggi - Mellini - Minotti - Orsi -  
Pagnamenta - Seitz - Storni